



REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 18 maggio 2016, composta da:

Dott. Giampiero PIZZICONI	Presidente f.f.
Dott. Tiziano TESSARO	Primo Referendario relatore
Dott.ssa Francesca DIMITA	Primo Referendario
Dott.ssa Daniela ALBERGHINI	Referendario

Ha reso la seguente

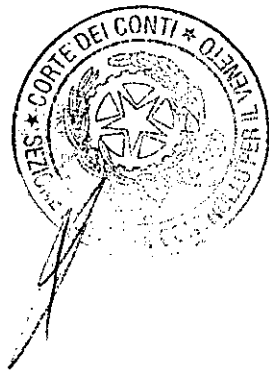
PRONUNCIA

Vista la deliberazione n. 31 del 29 aprile 2015, con la quale il Comune di Tombolo (PD) ha approvato il prospetto di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, previsto dall'art. 3, comma 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visti i chiarimenti e le precisazioni forniti, a seguito di apposita audizione effettuata dal magistrato istruttore in data 08.04.2016 dalla quale emerge la reimputazione di tutti i residui passivi all'esercizio 2015;

Vista la conseguente richiesta del magistrato istruttore di produzione di apposita relazione dell'organo di revisione in esito alla quale la suddetta criticità è stata confermata, evidenziando altresì nello specifico una serie di problemi collegati alla non corretta imputazione delle poste contabili;

Vista la conseguente richiesta del magistrato istruttore di



deferimento della questione all'esame collegiale per l'adozione della pronuncia specifica ex art. 1, comma 168, della legge 23 dicembre 2005, n.266;

VISTA l'ordinanza presidenziale n. 23/2016, che ha deferito la questione all'esame collegiale della Sezione per la pronuncia specifica ex art. 1, commi 166 e seguenti, della L. 266/2005;

Udito in adunanza il magistrato relatore, Dott. Tiziano Tessaro;

FATTO

In data 21 marzo 2016, è stata inserita nel sistema SIQUEL la deliberazione giuntale n. 31 del 29 aprile 2015, con la quale il Comune di Tombolo (PD) ha approvato il prospetto di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi.

Dall'esame della medesima si è riscontrato come non sia stata effettuata la corretta reimputazione dei residui passivi agli esercizi di effettiva esigibilità, espressamente richiesta dall'art. 3, comma 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. In particolare, risulta che tutti gli impegni sono stati reimputati all'esercizio 2015.

Il Comune di Tombolo, in sede di audizione svolta il giorno 8 aprile 2016 ha confermato le suddette criticità nell'operazione di reimputazione, criticità che sono state viepiù confermate nella relazione dell'organo di revisione prodotta in data 18 aprile 2016, prot. n. 4598/2016.

DIRITTO

Il Comune di Tombolo ha correttamente ammesso di avere

proceduto a reimputare nel 2015 tutti i residui relativi ad obbligazioni non ancora scadute, a prescindere dal termine di esigibilità.

Tale *modus operandi* è stato recentemente qualificato dalla Sezione delle autonomie, nella deliberazione 16 dicembre 2015, n. 32/SEZAUT/20157INPR, "grave irregolarità contabile nell'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata", non essendo in questo modo stata determinata correttamente l'esigibilità dei residui passivi, con la conseguente compromissione della corretta costituzione e gestione del fondo pluriennale vincolato.

Pertanto, il Comune di Tombolo dovrà procedere al più presto – e comunque non oltre la data di approvazione del bilancio consuntivo 2015 - a porre nuovamente in essere, in misura questa volta corretta, un'operazione di riaccertamento straordinario che dovrà limitarsi esclusivamente ad allocare correttamente i residui attivi e passivi negli esercizi di effettiva scadenza dei sottostanti crediti e debiti.

La nuova deliberazione dovrà essere trasmessa a questa Sezione per i relativi controlli.

P.Q.M.

ACCERTA

la grave irregolarità contabile costituita dalla reimputazione, al termine dell'operazione di riaccertamento straordinario, di tutte le obbligazioni non scadute all'esercizio 2015.



DISPONE

la trasmissione di copia della presente pronuncia, a cura della Segreteria della Sezione, al Presidente del Consiglio comunale e al Sindaco del Comune di Tombolo, per la predisposizione delle misure idonee da adottare e da comunicare a questa Sezione ai sensi dell'art. 148-bis TUEL, nonché per la pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo n. 33 del 2013, sul sito internet dell'Amministrazione.

Manda alla Segreteria della Sezione per i relativi adempimenti.

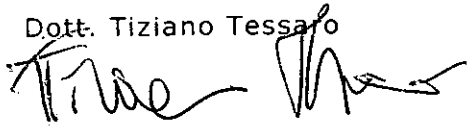
Così deliberato in Venezia, nella Camera di Consiglio del 18 maggio 2016.

Il magistrato relatore

Il Presidente f.f.

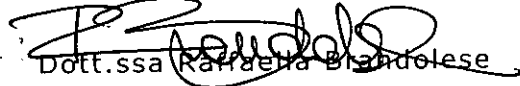
Dott. Tiziano Tessaro

Dott. Giampiero Pizziconi



Depositato in Segreteria il 07/06/2016

IL DIRETTORE DI SEGRETERIA



Dott.ssa Raffaella Brandolese

